



Il caso. "Officin&Ideali. Residenze in transito" si trasferisce a San Sperate

«Il Comune ci ha escluso dai fondi e siamo costretti a lasciare Cagliari»

L'assessore: «Polemiche inutili, regole e punteggi sono uguali per tutti»



"Officin&Ideali. Residenze in transito", progetto di residenza per giovani artisti visivi, multimediali e performativi - realizzato con il sostegno del Mibac nell'ambito del bando SIAE "PerChiCrea" - abbandona Cagliari e si trasferisce a San Sperate. L'associazione culturale Carovana SMI, capofila del progetto che vede coinvolte anche Tecnologia filosofica di Torino e Isola Quassud di Catania, ha preso questa decisione dopo essere stata esclusa dai beneficiari dei finanziamenti per il 2020 stanziati dal Comune di Cagliari, e relativi al bando per manifestazioni e attività culturali e di spettacolo.

Ma che cosa è successo? «Si è trattato di una decisione soffertissima», spiega Ornella D'Agostino, direttrice artistica di Carovana SMI, «ma non ci siamo sentiti di prose-

guire negli spazi del Lazzaretto perché avremmo dovuto sostenere spese di affitto anche di pertinenza del Comune di Cagliari, che non ha ritenuto meritevole il nostro progetto». "Officin&Ideali" proseguirà dunque, fra il 26 ottobre e il primo novembre, al Museo del Crudo di San Sperate, che ha offerto la sua disponibilità.

I finanziamenti

Il bando del Comune di Cagliari, nel settore danza e arti performative, prevedeva uno stanziamento complessivo di 90 mila euro, con un tetto di 20 mila euro per ogni richiedente. La commissione di valutazione competente ha ritenuto idonee le associazioni Spazio Danza e U-BOOT Lab; sono rimaste escluse, oltre a Carovana SMI, anche Circo Mano a Mano e Ananke. Non sono stati assegnati 50 mila euro disponibili.

ADDIO SANT'ELIA

Al Lazzaretto avremmo dovuto sostenere spese al Comune che non ha ritenuto meritevole il nostro progetto
Ornella D'Agostino

Il vuoto del Lazzaretto di Sant'Elia

«Siamo umiliati»

«Ci sentiamo allibiti e umiliati», prosegue Ornella D'Agostino, «perché questo significa che siamo stati bocciati proprio per quel che riguarda i contenuti del nostro progetto. Siamo un'associazione che da venticinque anni si spende per Cagliari e il territorio, come dimostrano gli eventi in programma all'Orto Botanico e alla Manifattura Tabacchi. Da sempre ci battiamo per l'inclusione sociale, con un occhio attento alle classi più svantaggiate, coinvolgendo anche artisti provenienti dal mondo dei migranti. Non vorremmo essere vittime di una decisione politica, anche perché molti performer sono locali, come ad esempio Giulia Leone».

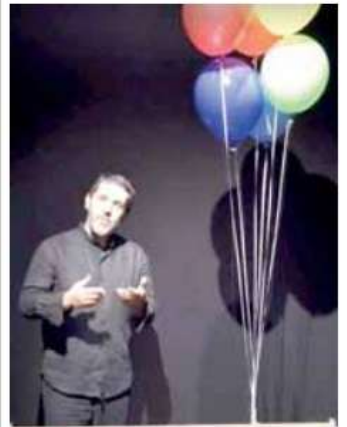
La replica

Non è mancata la replica di Paola Piroddi, assessore della cultura, dello spettacolo e

del verde pubblico del Comune di Cagliari: «Esiste una commissione tecnica proposta per l'assegnazione dei fondi, che tiene conto di parametri esplicitati da una griglia di valutazione. La commissione ha totale libertà nel definire i punteggi e valutare i discorsi progettuali, io non mi permetterei mai di entrare nel merito. Come avviene in ogni comune, la nostra amministrazione segue delle linee programmatiche condivise, non è pensabile demandare le scelte di politica culturale alle associazioni. Esistono delle regole di contabilità che devono essere rispettate da tutti, ci dispiace che si approfitti di certe situazioni per dare luogo a polemiche fuori luogo, visto che tutto è avvenuto nel pieno rispetto delle procedure».

Luca Mirarchi
REPRODUZIONE RISERVATA

Riflettori sulla Sardegna



LE TRUFFE AGLI ANZIANI DIVENTANO PIÈCE
"Sconfiggere i ladri di speranze, ovvero la nonna che mangiò il lupo" è lo spettacolo di Teatro del Segno/ Teatro Impossibile domani alle 19 al TsE di Is Mirrionis a Cagliari.



LEGGIAMO
"Leggerezza" è il progetto del CeDAC dedicato alla promozione della lettura: domani alle 19, nella Biblioteca Comunale di Macomer, protagonista Riccardo Gazzaniga. Prenotazione al numero 0785 - 790856.



"SPAZI DI FRONTIERA" SI FA IN DUE
Sabato alla Tonnara Su Pranu di Portoscuso andrà in scena alle 16 il Crogiuolo con "La capretta di Maria" e alle 17 al Teatro di Bacu Abis "Madame La Thérapie" con Albeschida.

Su il sipario. Edizione numero venticinque al via domani alle 21 a Sassari Anche in tempo di virus la Sardegna è "L'Isola dei Teatri"

Nozze d'argento con il teatro di ricerca. L'edizione numero venticinque del festival internazionale "L'Isola dei Teatri" si apre domani alle 21 sul palco del Teatro S'Arza di Sassari. Organizzato dalla compagnia S'Arza Teatro, in collaborazione con la Università di Sassari, Tuscia (Viterbo) e Plovdiv (Bulgaria), il festival propone spettacoli live di compagnie sarde e della penisola, sia straniere, anche se nel caso del primo novembre sarà una diretta streaming che coinvolgerà i rumeni Leira, gli albanesi A.T.K., più l'Università di Plovdiv e i vi-

terbesi del C.U.T. La Torre e dell'Eremita Teatro Cellerio (Viterbo).

In giro per il mondo

Come spiega il direttore artistico Romano Foddai: «Negli ultimi venticinque anni abbiamo portato in Sardegna compagnie di tutto il mondo e oggi che ci troviamo nell'impossibilità di far viaggiare gli artisti, abbiamo invertito la formula: è "L'Isola dei Teatri" ad andare in giro per il mondo. Attraverso una open call, le compagnie ospiti delle precedenti edizioni sono state invitate a proporre dei corti

teatrali della durata di circa dieci minuti, da realizzare nelle proprie sedi, facendo un uso creativo delle nuove tecnologie».

Il cartellone

L'apertura del festival, domani alle 21, spetta alla compagnia sassarese con "All'ingresso del villaggio". Il 24 e 25 ottobre l'autore e regista Sergio Bini, in arte Bustric propone: "Moby Dick e il gioco delle pulci" e "Escamot. La meravigliosa arte dell'inganno".

Il 26 alle 17,30 "Bob Millebaci" della compagnia S'Arza e a seguire il Teatro Sta-

bile di Paulilato coll musical Biancaneve. Il 27 ancora "Bob Millebaci" e alle 21 il Teatro Instabile con "28 mq di tela grezza. Guernica... dalla guerra alla libertà".

A seguire La bottega dei teatranti di Porto Torres con "Edith" (28); il Theandric Teatro Nonviolento di Cagliari con "La vedova scalza" (29); "Suoni di pietra" della compagnia cagliaritano Il Crogiuolo (30); il Teatro S'Arza con "La principessa delle nuvole" e i bulgari del TheatreDreams con "Masquerade" (31).

Giampiero Marras
REPRODUZIONE RISERVATA



IN SCENA
L'apertura del festival, che festeggia i suoi venticinque anni, domani alle 21 spetta alla compagnia sassarese S'Arza con lo spettacolo "All'ingresso del villaggio".